FINANZA MERCATI

Data 19-12-2006
Pagina I
Foglio 1

www.ecostampa.it

FORUM SYMBOLA

Qualità e legame con il territorio per rilanciare il made in Italy Lanzillotta: «Servono le nuove regole e meno burocrazia»

STEFANIA CRIVARO

Il fattore dimensionale come freno alla crescita del made in Italy. È stato questo il nodo centrale del Forum Symbola di sabato scorso, presieduto dall'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo. Secondo il numero uno della banca, aiutare le piccole imprese del manifatturiero italiano a crescere significa «tutelare la ricchezza del nostro Paese». È stato poi Ermete Realacci, presidente di Symbola, a riproporre in modo più esplicito anche il tema, oggi controverso, dei distretti produttivi rilanciando la necessità di «scommettere sulla qualità legata con il territorio». Una sfida che passa anche dalla pubblica amministrazione e dalla semplificazione della macchina burocratica a livello locale e nei rapporti con il sistema delle imprese: servono «nuove regole per far funzionare i mercati e far guadagnare all'Italia una nuova reputazione e attrarre nuovi investimenti», ha affermato il ministro per gli Affari regionali, Linda Lanzillotta, chiudendo i lavori del Forum. Secondo il rapporto Unioncamere-Mediobanca che ha monitorato 4mila medie imprese, questa coorte di aziende rappresenta il vero perno dell'industria del made in Italy (TAC, agroalimentare, legno-arredo, meccanica leggera, meccatronica), mantendendo anche nel triennio 2003-2005, l'80% della produzione in Italia con una filiera formata in media di 244 fornitori e 1.155 clienti. Se fino al 2002 queste imprese avevano posto l'attenzione soprattutto sul processo di selezione della filiera produttiva territorializzata nei distretti, presso la quale acquistavano l'80% delle merci e dei servizi incorporati nei prodotti finali - ha affermato nella relazione di apertura il presidente di Aaster e membro del Comitato scientifico di Symbola, Aldo Bonomi - nell'ultimo triennio, i principali investimenti sono stati compiuti a valle della filiera produttiva: sulla rete di vendita diretta e indiretta, sull'acquisto di marchi, sull'assistenza ai clienti, cioè proprio sulla costruzione della ragnatela del valore.

Alessandro Profumo (a sinistra) con Ermete Realacci

Il futuro del porto è nell'high-tech

Il dolce barocco diventa distretto

Una Piazza Nuova di legno italiano

Bloomberg FM Imprese

VA IN SCENA LA MANOVRA DELLA LUNA

L'esercito dei telai turchi assedia l'Europa e la Cina

Sensaform nasce di Prodi «Imprese in sette mesi»

Il grantunco entra nello zuccherificio e dà energia

Nasce su Chiarelli «Modernista» l'orologio che piace ai Vip

Qualità e legame con il territorio per rilanciare il made in Italy Lanzillotta: «Servono le nuove regole e meno burocrazia»

COREPLA, il Consorzio di imprese nato per gestire il presente e il futuro degli imballaggi in plastica post-consumo

074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.